REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 - PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (MESSINA)

****

Rinnovo ed ampliamento di una Concessione demaniale alla Ditta Longo Maria di un'area di mq 187 circa nell'ex alveo fluviale in sponda idraulica dx del Torrente Mosè, porzione della particella 1680 e particella intera 1899 del foglio di mappa 4, ricadente nel Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME), per uso agricolo.
Accertamento Entrate sul capitolo 2623 capo 12.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana;

Visto lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 23 aprile 1956, n. 31. Norme sulla delega di firma a funzionari preposti alla direzione di uffici centrali dell'Amministrazione Regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

Vista la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e s.m.i.;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n. 21 del 12/08/2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Testo coordinato delle norme in materia di Bilancio e Contabilità applicabili alla Regione Siciliana, approvato con Decreto Presidenziale 17 marzo 2004;

Vista la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) s.m.i.;

Visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 203 del 28 maggio 2018 "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Nomina del Responsabile per la protezione dei dati";

Visto il Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento della

normativa alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione;

Visto il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 30 del 29/01/2026, in particolare i paragrafi nei quali si richiamano le disposizioni previste relativamente ad affidamenti, bandi gara e contratti;

Visto il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 9 del 15/05/2013 Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2013. Legge di stabilità regionale. (G.U.R.S. n. 23 (p. I) del 17 maggio 2013 (n. 13), S.O. n. 1) che all’art. 71, comma 7, dispone che: “Alla lettera m) del comma 1 dell’articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole “Difesa del suolo.” sono aggiunte le parole “Demanio idrico fluviale. Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l’esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extra regionali, compresi quelli comunitari”;

Vista la L.R. 7 maggio 2015, n° 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 – Legge di stabilità” ed in particolare il comma 1 dell’art. 49 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione” ed il comma 6, dell’articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;

Visto l’art 43 comma 1, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale (G.U.R.S. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9) il quale dispone che: “Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Demanio idrico" è soppressa la parola "fluviale";

Visto la L.R. n. 7 del 21 maggio 2019, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

Vista la L.R. 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale (Suppl. ord. n. 1 alla G.U.R.S., p. I, n. 21 dell’11/05/2018, n. 21) che all’art. 3, commi 1 e 2, ha istituito l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

Visto il comma 4 dell’art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 con il quale sono transitate all’Autorità di Bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al sopra citato art. 71, c.7, L.R. n. 9/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.D.G. del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro n. 2676 del 07/11/2019 con il quale vengono trasferiti a questa Autorità i capitoli di entrata 2622 canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovia, ponti, strade passerelle e simili sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale relative pertinenze; e 2623 canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione del suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze. In particolare vengono trasferiti gli adempimenti contabili connessi;

Visto il C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui ll’art.1 della L.R. n. 10/2000;

Visto l’articolo 8, della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2010 - Funzioni dei dirigenti, che prevede in particolare che i Dirigenti: comma b) “curano l'attuazione dei progetti e le gestioni ad essi assegnati dai responsabili degli uffici dirigenziali generali; adottano i relativi atti e provvedimenti

amministrativi, con l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate", comma c)"[…]esercitano fra gli altri[…] i compiti delegati ai Dirigenti di massima dimensione", comma e) "gestiscono il personale e le risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici";

Visto il D.P. Reg. n.1114 del 27/02/2026 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale ad interim dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia al Dott. Carmelo Frittitta;

Visto il D.P. Reg. n. 9 del 05/04/2022 (pubblicato sulla GURS n. 25 , Parte I del 01/06/2022) con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9, il quale nel funzionigramma allegato individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;

Visto il Decreto del Segretario Generale pro-tempore dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia n. 159/2022 del 08.06.2022 con il quale è stato conferito all'Ing. Rosario Celi l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 7 "Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Messina)", dell'Autorità, struttura competente alla redazione dell'istruttoria relativa al rilascio dell'Atto concessorio in parola;

Visto il D.S.G. n. 706 del 13/08/2026 (adottato in esecuzione della Delibera di Giunta n. 231 del 12/06/2026), che ha differito il termine di durata degli incarichi dirigenziali dei contratti dei Dirigenti di Aree e Servizi del Dipartimento dell'Autorità di Bacino Idrografico della Sicilia al 31/12/2026, fino all'entrata in vigore del regolamento di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;

Vista la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze;

Visto il D.S.G. n. 456 del 06/12/2022 con il quale vengono assegnati ai Dirigenti dei Servizi Territoriali 4, 5, 6 e 7 "Pareri e Autorizzazioni Ambientali-Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica, al fine di adottare tutti gli atti aventi refluenza e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti, i seguenti capitoli: capitolo 2603 "PROVENTI DELLE CONCESSIONI DI SPIAGGE E PERTINENZE LACUALI"; capitolo 2622 "CANONI DERIVANTI DA CONCESSIONI E OCCUPAZIONI PER GLI ATTRAVERSAMENTI (LINEE ELETTRICHE E IMPIANTI ELETTRICI, FERROVIE, PONTI STRADE PASSERELLE E SIMILI, SVERSAMENTI IN ALVEO OPERE DI QUALUNQUE TIPO) SUL DEMANIO IDRICO FLUVIALE E RELATIVE PERTINENZE"; capitolo 2623 **"**CANONI DERIVANTI DA CONCESSIONI E/O OCCUPAZIONI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE CON ESCLUSIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI E RELATIVA OCCUPAZIONE DI SUOLO DEMANIALE, COMPRESI GLI EX RELITTI D'ALVEO, LE AREE LIMITROFE E LE RELATIVE PERTINENZE*";*

Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2026 n. 1 - Legge di stabilità regionale 2026-2028;

Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2 che approva il "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028";

Vista la Delibera di Giunta di Governo n. 13 del 12/01/2026 che approva la "Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028;

Visto il R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 di approvazione del "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

Visto il DPR n.878 del 1950 e ss.mm.ii. (DPR 1825/1961, DPR n.8 del 1972, DPR 616/1977, L.R.183/1989 e D.lgs 112del 1998) con il quale è stata attribuita alla Amministrazione Regionale la competenza amministrativa in materia di demanio idrico;

Vista la legge 5 gennaio 1994 n. 37 "Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i., ed in particolare l'art. 86, secondo il quale "alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio";

Visto il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 “Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

Visto il D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza, di approvazione del testo allegato “Modalità e criteri per la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali;

Viste le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

Visto il D.P.R. n. 288 del 05/07/2007 e ss.mm.ii (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007) di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico P.A.I. dell’Area territoriale ricade tra il T.te Timeto e F.ra di Naso (013);

Considerato che l’area ricade in prossimità del Torrente Mosè, che non risulta inserito nell’ elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Messina ;

Viste le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” di questa Autorità di Bacino, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

Visto il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*” sottoscritto dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio dello Stato in data 20/07/2022 ed in particolare l’art. 2 che dispone che: *“A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;

Visto il D.S.G. n. 206/2023 del 30/03/2023 con il quale è stato approvato l’Accordo Interdipartimentale tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto il 30/03/2023 dai due Dirigenti Generali, che disciplina le azioni finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria e al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico regionale e statale e che prevede che, a decorrere dalla data del succitato Accordo, tutte le concessioni di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale vengano istruite e rilasciate dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

Considerato che ai sensi del sopracitato “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*” questa Autorità è subentrata dal 01/01/2023 “*nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni”* ed i canoni derivanti dalle concessioni per occupazione di aree del Demanio Idrico dello Stato vengono introitati all’Erario regionale;

Vista l’istanza di rinnovo acquisita dall’Autorità di Bacino di Messina al prot. n. 1813 del 27/01/2026 avanzata dalla Ditta Longo Maria di un’area di mq 187 circa nell’ex alveo fluviale in sponda idraulica dx del Torrente Mosè, porzione della particella 1680 e particella intera 1899 del foglio di mappa 4, ricadente nel Comune di Sant’Angelo di Brolo (ME), per uso agricolo;

Vista la richiesta di pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Sant’Angelo di Brolo (Me) avanzata da parte di questa Autorità con nota prot. n. 2877 del 03/02/2026 per la pubblicazione dal 09.02.2026 al 02.03.2026

Vista la nota acquisita dall’Autorità di Bacino di Messina al prot. n. 7418 del 13/03/2026 del Comune di Sant’Angelo di Brolo (ME) dell’avvenuta pubblicazione sul sito dell’Albo Pretorio per il periodo dal 09.02.2026 al 02.03.2026, senza reclami e/o opposizioni;

Vista la richiesta di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità avanzata con prot. n. 2888 del 03/02/2026 per la pubblicazione dal 09.02.2026 al 02.03.2026;

Considerato che non risultano pervenuti nemmeno a questa Autorità reclami e/o opposizioni avanzati da terzi durante il periodo suindicato di pubblicazione dell’Avviso e nei venti giorni successivi;

Valutato che non sussistano motivi di interesse pubblico ostativi al rilascio della concessione;

Vista la dichiarazione antimafia pervenuta all'AdB acquisita con nota prot. n. 1813 del 27/01/2026 ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 art. 88 commi 4 e 4-bis e art.89 del Codice Antimafia che disciplinano i termini per il rilascio della comunicazione antimafia da parte della Prefettura e ss.mm.ii. relativa al richiedente;

Considerato che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Messina comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questa Autorità provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

Vista la nota prot. n. 17172 del 11/06/2026 di questa AdB con la quale è stata convocata la Concessionaria per la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo ed è stato comunicato l'importo del canone annuo e del deposito cauzionale, determinato da questo Servizio 7 giusta relazione prot. n. 16954 del 10/06/2026 di € 252,47 (euro duecentocinquantadue/47), soggetto all'adeguamento annuale secondo l'indice ISTAT-FOI, come previsto dalla normativa vigente;

Visto l'Atto d'obbligo, datato 22/06/2026 e contenente l'accettazione delle condizioni e prescrizioni della concessione, della durata di anni sei a decorrere dalla data del presente Decreto, sottoscritto dal Dirigente Responsabile del Servizio 7 di questa Autorità e dalla Sig.ra Longo Maria e consegnato *brevi manu* alla stessa in allegato alla nota prot. n. 18185 del 22/06/2026 al fine della registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;

Visto l'Atto d'Obbligo sopracitato munito degli estremi di avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Messina – Ufficio Territoriale di Barcellona P.G. (ME), in data 01/07/2026, con serie 3 n. 305 consegnato "brevi manu" dalla Ditta richiedente a questa Autorità;

Considerato che la concessionaria ha effettuato il versamento sul Capitolo di Entrata 7556 - capo 10, in data 01/07/2026 della somma di **€** 252,47 (euro duecentocinquantadue/47) quale deposito cauzionale giusta quietanza n. 793700 del 03/07/2026**;**

Considerato che la Ditta richiedente ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale il **canone annuo di € 252,47 (euro duecentocinquantadue/47) sul Capitolo 2623 capo 12, più il canone annuo del 2023 di € 175,76 (euro centosettantacinque/76); più il canone annuo del 2024 pari ad € 247,00 (euro duecentoquarantasette/00); più il canone annuo del 2025 pari ad € 248,98 (euro duecentoquarantotto/98); oltre gli interessi legali per il ritardato pagamento pari ad € 37,52 (euro trentasette/52) sul Capitolo 7601 capo 12**, già aggiornato all'ISTAT del 2026, per tutta la durata della concessione. Per gli anni successivi al primo, il Concessionario è tenuto ad adeguare annualmente il canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente. Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il **28 Febbraio** di ogni anno e la relativa quietanza dovrà essere tempestivamente trasmessa a questo Dipartimento Autorità di Bacino;

Considerato che dalla concessione in parola si evince la ragione del credito, che la stessa costituisce il titolo giuridico che supporta tale credito, che da essa si evince il soggetto debitore e l'ammontare del credito;

Ritenuto di procedere all'accertamento dei crediti per gli esercizi finanziari dal **2026 al 2031,** imputandoli al competente al capitolo di entrata 2623, capo 12, del bilancio della Regione Siciliana, rubricato al Dipartimento Regionale Autorità di Bacino;

D E C R E T A

Art. 1) A termine delle vigenti disposizioni è rilasciata, e ai sensi della normativa vigente in materia, il rinnovo ed ampliamento di una Concessione demaniale alla Ditta Longo Maria nata il 21/07/1961 a Patti (ME) e residente in c/da Mosè n. 44 a Sant'Angelo di Brolo (ME) – cod.fisc. LNGMRA61L61G377L, di un'area di mq 187 circa nell'ex alveo fluviale in sponda idraulica dx del Torrente Mosè, porzione della particella 1680 e particella intera 1899 del foglio di mappa 4, ricadente nel Comune di Sant'Angelo di Brolo (ME), per uso agricolo.

Art. 2) Scopo della presente concessione è l'utilizzo della porzione di terreno demaniale per uso agricolo. L'uso per il quale è concessa l'area demaniale non può essere diverso da quello autorizzato. Eventua-

li variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità.

Art. 3) La Concessione è accordata, a titolo precario, per anni sei (6) successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto. La concessione è rinnovabile, previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza in bollo, almeno quattro mesi prima della scadenza.

Art. 4) La Concessionaria è tenuta, a pena di decadenza dalla concessione, ad osservare tutte le prescrizioni ed alle condizioni sottoscritte con l'Atto d'obbligo in data 22/06/2026.

Art. 5) La Concessionaria ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, il canone annuo di **€ 252,47 (euro duecentocinquantadue/47)** determinato dal Servizio 7 di questa Autorità, con prot. 16954 del 10/06/2026 , rivalutato in base al D.S.G n. 50/2026, per la durata della concessione (anni 6). Per gli anni successivi al primo la Concessionaria è tenuta ad adeguare annualmente il canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente. Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il **28 Febbraio** di ogni anno e la relativa quietanza dovrà essere tempestivamente trasmessa a questo Dipartimento Autorità di Bacino. In caso di ritardato pagamento saranno applicati gli interessi legali. Il canone sarà dovuto anche se i Concessionari non potranno o non vorranno fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia alla concessione.

Art. 6) L'introito delle somme di cui al precedente art. 5 sarà imputato per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2623 capo 12, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana, rubricato al Dipartimento Regionale Autorità di Bacino e sui capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri. La relativa quietanza dovrà essere tempestivamente prodotta all'Autorità di Bacino.

Art. 7) È accertato per la predetta concessione l'importo complessivo di **€ 2.186,56 (euro duemilacentottantasei/56)** per gli esercizi finanziari anno **2026-2031**, nel capitolo 2623 – Capo 12, specificando che per gli anni 2023/2025 l'importo è di **€ 671,74 (euro seicentosettantuno/74) al quale si aggiunge il canone aggiornato dell'anno 2026 in base al D.S.G. n. 50/2026 di € 252,47 (euro duecentocinquantadue/47)** *"Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione del suolo demaniale, compresi gli ex relitti d'alveo, le aree limitrofe e le relativa pertinenze", Capo 12 - (Codice finanziario 3.01.03.01.003), Rubrica 11: Dipartimento Autorità di Bacino del* **bilancio previsionale** *della Regione Siciliana.* Il canone annuo di **€ 252,47 (euro duecentocinquantadue/47)** è imputato in funzione della scadenza del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario:

Capitolo 2623 – Capo 12	
Esercizio finanziario 2023/2026	**€ 924,21**
Esercizio finanziario 2027	**€ 252,47**
Esercizio finanziario 2028	**€ 252,47**
Esercizio finanziario 2029	**€ 252,47**
Esercizio finanziario 2030	**€ 252,47**
Esercizio finanziario 2031	**€ 252,47**
Totale	**€ 2.186,56**

Art. 8) La concessione si intenderà revocata, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Codice Antimafia nel caso in cui dovesse pervenire in data posteriore all'emanazione del presente decreto comunicazione antimafia interdittiva da parte della Prefettura di Messina.

Art. 9) La concessione viene rilasciata con riserva alla revoca in qualsiasi momento per esigenze dell'Amministrazione Regionale, affinché quest'ultima possa avere piena disponibilità delle aree demaniali per porre in essere tutte le necessarie attività finalizzate al rilascio della concessione, senza che la Concessionaria può acquisire alcun diritto per il riconoscimento di eventuali indennizzi

o danni di sorta.

Art. 10) Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale del Dipartimento Autorità di Bacino, alla Sezione "Decreti, Circolari e Direttive del Distretto Idrografico della Sicilia", in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.

Art. 11) Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana per il visto di competenza, nonché per la registrazione dell'accertamento di entrata, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9 del 15/04/2021.

Art. 12) Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana, il presente Decreto sarà notificato ai Concessionari e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 13) Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana.

Art. 14) Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Art 15) Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n.523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt..138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n.1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n.104 e ss.mm.ii..

Messina lì, 14/10/2026

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi

ROSARIO CELI
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
14.10.2026 09:55:19
GMT+02:00